


LA MERIDIANA DEL SANTUARIO DI CASTELMONTE



Santuario Mariano di Castelmonte
12 aprile 2008





La Meridiana sul campanile del Santuario di Castelmonte

«Chi osserva le meridiane, ha modo di rivivere valori importanti che arricchiscono la nostra vita. Infatti, in queste piccole opere si colgono aspetti che fanno parte della tradizione, della storia, dell'astronomia, della tecnica, della filosofia e dell'arte».

Sulla parete del campanile del Santuario di Castelmonte è stata realizzata su piastra in pietra una meridiana a due quadranti solari sovrapposti : ad Ore Canoniche e ad Ore d'Oltralpe o Moderne.

Quadrante superiore ad ORE CANONICHE

Metodo di conta delle ore in uso fin dal medioevo nei monasteri e conventi.

Le ORE CANONICHE, coincidono con le ORE ANTICHE, in uso per oltre un millennio fino al declino dell'Impero Romano, ognuna di esse corrisponde alla dodicesima parte dell'arco diurno con inizio all'alba. Soltanto alcune di queste ore vengono evidenziate sul quadrante ad indicare quelle Canoniche: *l'Ora Terza* a metà mattina, *l'Ora Sesta* al mezzodì, *l'Ora Nona* a metà pomeriggio; a queste si aggiungono *l'Ora dell'Alba* (ora Prima) e *l'Ora del Tramonto* (ora Dodicesima).

Questo metodo di conta delle ore aveva una durata differente, dall'estate all'inverno, erano praticamente delle ore "inequali", dovute per l'appunto alla variabilità della durata della giornata diurna durante l'anno solare.

Le ORE CANONICHE entrarono in uso nei conventi e nei monasteri al tempo di San Benedetto da Norcia (485 c.a - 547 d.C.) che con il motto «Ora et labora», gettò le basi del monachesimo medioevale, diffusosi a macchia d'olio in ogni Paese europeo, unitamente alla preghiera comunitaria quotidiana intesa a ricordare i momenti salienti della passione e morte di Gesù descritti nei Vangeli.

Quadrante inferiore ad ORE D'OLTRALPE O MODERNE

Metodo di conta delle ore in uso dall'inizio dell'800 in tutto il Friuli.

Le Ore d'Oltralpe corrispondono alla ventiquattresima parte che intercorre tra una mezzanotte e quella successiva; le ore si uniscono in due gruppi di 12 ore ognuno: antimeridiane e pomeridiane.

Le meridiane nei secoli hanno avuto un grande uso anche nella regolazione degli orologi meccanici da torre. Quando gli orologi meccanici iniziarono dal '500 in poi ad essere costruiti su campanili e piazze delle città avevano ingranaggi complessi, realizzati con tecniche ed attrezzature artigianali di quei tempi, determinando all'orologio, durante il suo funzionamento giornaliero, imprecisioni di diversi minuti. Al temperatore, non rimaneva altro che consultare l'ora solare del mezzodì di una meridiana per regolare correttamente l'orologio meccanico.

Diverse torri della nostra regione tutt'oggi hanno conservato le meridiane che per secoli hanno permesso di regolare il tempo dei vecchi orologi meccanici, che a loro volta tramite il rintocco delle ore sulle campane, regolavano percependo il loro suono anche a grande distanza, la miriade di orologi domestici delle case.

Ricordiamo alcune meridiane storiche presenti su torri o piazze della nostra regione collocate vicino agli orologi da torre: meridiana della torre del Castello di Colloredo di Monte Albano, quella del campanile del duomo di Cividale e del duomo di Gorizia, di piazza Libertà in Udine per citarne solo alcune.

Oggi anche la meridiana del campanile del Santuario di Castelmonte rianima questa sua importante funzione di verifica del tempo, anche se l'orologio elettronico di oggi non ne ha proprio bisogno.

Motto: **SICUT STELLA MATUTINA IN MEDIO NEBULAE**

SIRACIDE 50.6

(Come Stella del mattino
che appare in mezzo alle nubi)

La meridiana è stata donata al Santuario dagli autori:
Aurelio Pantanali di Aiello del Friuli
ed Eligio D'Ambrosio di Castions di Strada.

